

Valutazione ambientale strategica

Parere Motivato ex art. 15 D. Lgs. 152 del 2006 ed ex art. 26 L.R. 10 del 2010

OGGETTO: "**Piano Operativo**" ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/2014 e s.m.i..

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE “*concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi ambientali*”;

Visto il D. Lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedura per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)” e s.m.i.;

Vista la L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)” e s.m.i.;

Richiamata inoltre la L.R. 65/2010 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare il Titolo II “Norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio”;

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.114 del 05.05.2012 è stata individuata, quale Autorità Procedente per la VAS, il Consiglio Comunale e, quale Autorità Competente l’Ufficio Ambiente;

vista la deliberazione consiliare n. 40 del 2019 di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014, contenente il documento preliminare di Vas;

vista la deliberazione consiliare n. 77 del 2021 di adozione del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e pubblicato sul BURT n.1 della Regione Toscana del 5 gennaio 2022;

vista la deliberazione consiliare n. 78 del 2021 di adozione del Piano Operativo ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e pubblicato sul BURT n.1 della Regione Toscana del 5 gennaio 2022;

visto il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica di cui all'art. 13 del D. Lgs 152/2006, costituente parte integrante degli strumenti urbanistici di cui sopra;

Premesso che:

- con nota prot. 64.620 del 30.12.2021, l'autorità procedente ha trasmesso a questa Autorità Competente il Rapporto ambientale unico di Vas relativo agli adottandi Piano Strutturale e Piano Operativo;
- con nota prot. 6.482 del 07.02.2022, questa autorità competente ha inoltrato, al fine delle consultazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, il rapporto ambientale unico e la sintesi non tecnica relativi al Piano Strutturale ed al Piano operativo adottati ai seguenti enti competenti in materia ambientale: *Regione toscana - Settore via vas, Settore tutela della natura dell'ambiente e del mare, Settore pianificazione del territorio, Settore tutela e valorizzazione del paesaggio, Settore attività estrattive; Genio Civile Toscana Nord; Ministero per i beni e le attivita' culturali e soprintendenze territorialmente competenti*, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici per la Toscana, Soprintendenza per i beni S.A.B.A.P. per la provincia di Lucca; Provincia di Lucca; Comune di Montignoso; Comune di Forte dei Marmi; Comune di Seravezza; Comune di Stazzema; Comune di Camaiore; Unione dei Comuni della Versilia; Azienda Arpat; Gaia s.p.a.; Azienda USL Toscana Nord Ovest; ATO Toscana Costa; Autorita' Idrica Toscana; Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord; Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Societa' Autostrade Ligure Toscana Anas s.p.a.; ENEL spa; TERNA spa; informando al contempo dell'avvenuta pubblicazione dei documenti sul sito del Comune di Pietrasanta;
- con nota prot. 9.867 del 21.02.2022, questo settore ambiente ha inoltrato all'ente competente *Regione toscana - Settore tutela della natura dell'ambiente e del mare - Struttura subordinata Valutazione d'incidenza, lo studio d'incidenza, di cui alla Direttiva n. 92/43CEE, redatto per l'area comprendente il Lago di Porta, integrato nel Rapporto ambientale suddetto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 8 dell'art. 87 della L.R. 30/2015, per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 87, comma 3 lettera b);*

- con nota prot. 10.498 del 23.02.2022, questa autorità competente ha inoltrato, al fine di raccogliere osservazioni e nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, il rapporto ambientale unico e la sintesi non tecnica relativi al Piano Strutturale ed al Piano operativo agli stakeholders in materia di tutela ambientale, ordini professionali, associazioni di categoria, comitati presenti sul territorio, ecc;

Tenuto conto della nota prot. 27.007 del 17.05.2022 pervenuta dall'autorità procedente “Piano Strutturale Comunale – Anticipazione esame controdeduzioni rispetto al PO”, nella quale viene comunicato dall'autorità procedente che: *“in merito al Piano Strutturale, adottato in data 13.12.2022, nella stessa seduta del Consiglio Comunale del PO, ed avente fino ad oggi iter procedurale parallelo, avendo per il primo ricevuto un numero di osservazioni esiguo, al fine di poter concludere quanto prima l'iter procedurale, riteniamo che i termini in merito alle procedure di VAS possano avere esito prima per il PS. e poi per il PO”.*

Premesso che l'autorità competente, in seguito alla nota di cui sopra pervenuta dall'autorità procedente in merito alla decisione di anticipare l'approvazione del Piano Strutturale rispetto al Piano Operativo, si è espressa con Determinazione Dirigenziale n. 1.921 del 3.11.2022 con la quale è stato approvato parere motivato redatto ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 152/2006 relativamente alla procedura di valutazione ambientale strategica per il piano strutturale (L.R. 65/2014, art. 92);

Tenuto conto che il Piano Operativo si compone dei seguenti elaborati: Relazione illustrativa e Documento di conformazione al PIT/PPR; Disposizioni Statutarie; Disciplina urbanistica; NTA geologiche, sismiche e idrauliche; Relazione di fattibilità geologica e sismica; Schede Norma per interventi di trasformazione nelle UTOE 1 e UTOE 3; Schede Norma per interventi di trasformazione nella UTOE 2; Atlante del patrimonio edilizio di valore storico architettonico tipologico; Elenco delle proprietà delle aree di cui alla Tav. QP04; quadro conoscitivo composto da: Statuto del territorio - Invariante strutturale I; Statuto del territorio – Invariante strutturale II; Statuto del territorio: Invariante Strutturale III: perimetro del territorio urbanizzato e morfotipi insediativi urbani – Centro e Collina; Statuto del territorio: Invariante Strutturale III: perimetro del territorio urbanizzato e morfotipi insediativi urbani – Pianura; Statuto del territorio: Invariante Strutturale III: perimetro del territorio urbanizzato e morfotipi insediativi urbani – Strettoia; Statuto del territorio: Invariante Strutturale IV: morfotipi rurali e morfotipi insediativi extraurbani – Centro e Collina; Statuto del territorio: Invariante Strutturale IV: morfotipi rurali e morfotipi insediativi extraurbani – Pianura; Statuto del territorio: Invariante Strutturale IV: morfotipi rurali e morfotipi insediativi extraurbani – Strettoia; Vincoli di natura paesaggistica ed ambientale – Centro e Collina; Vincoli di natura paesaggistica ed ambientale - Pianura; Vincoli di natura paesaggistica ed ambientale -Strettoia; Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e urbanistica- Centro e Collina; Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e urbanistica – Pianura; Vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e urbanistica -Strettoia; carta delle aree e degli elementi esposti a pericolosità geologica; carta delle aree e degli elementi esposti a pericolosità sismica; Carta delle aree ed elementi esposti a pericolosità idraulica; quadro progettuale composto da: Strategie per il territorio rurale – Centro e Collina, Strategie per il territorio rurale – Pianura, Strategie per il territorio rurale – Strettoia, Strategie per il territorio urbanizzato, Il sistema della mobilità lenta e della accessibilità urbana – Centro e Collina; Il sistema della mobilità lenta e della accessibilità urbana - Pianura, Il sistema della mobilità lenta e della accessibilità urbana - Strettoia, Aree soggette a esproprio per pubblica utilità – Centro e Collina; Aree soggette a esproprio per pubblica utilità – Pianura; Aree soggette a esproprio per pubblica utilità - Strettoia.

Valutati gli obiettivi del Piano Operativo:

a. *per il territorio urbanizzato:*

1. Tutelare i caratteri del sistema insediativo;
2. Rafforzare e qualificare il capoluogo

3. Valorizzare i centri minori della collina e della fascia pedecollinare
4. Rafforzare l'identità e l'immagine degli insediamenti costieri
5. Razionalizzare gli insediamenti produttivi e qualificare gli assi commerciali
6. Recuperare e rinnovare il patrimonio edilizio esistente
7. Potenziare i servizi di area vasta
8. Migliorare la qualità e la distribuzione dei servizi per la cittadinanza e per il turismo
9. Integrare le reti dei percorsi, delle aree a verde e degli spazi della città pubblica

b. per il territorio rurale:

1. tutelare e riqualificare le connessioni ecologiche;
2. valorizzare il territorio a vocazione agricola;
3. contenere l'urbanizzazione della campagna;
4. valorizzare i nuclei rurali e gli insediamenti sparsi;

c. per le infrastrutture e la mobilità:

1. Migliorare la rete di interesse sovracomunale;
2. Migliorare i collegamenti alla scala locale

Riscontrato che il Rapporto Ambientale di VAS è così strutturato ed articolato:

- a) premesse: vengono definiti i riferimenti metodologici, procedurali e contenutistici della VAS e della VIncA;
- b) i contenuti della proposta di PS e PO: vengono elencati i contenuti dei due strumenti urbanistici;
- c) analisi di contesto: quadro di riferimento programmatico e conoscitivo delle componenti ambientali sulle quali PS e PO possono incidere;
- d) valutazione ambientale strategica dei contenuti di PS e PO: verifiche e le valutazioni circa il profilo di integrazione ambientale dei contenuti di PS e PO;
- e) screening di incidenza: studio di incidenza dei contenuti di PS e PO sull'area protetta ZPS IT 5110022 ‘Lago di Porta’;
- f) misure di integrazione ambientale: definizione di misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi della proposta urbanistica;
- g) misure di monitoraggio: definizione delle modalità del monitoraggio che dovranno accompagnare la fase di attuazione della nuova strumentazione urbanistica;

Dato atto che il Rapporto Ambientale (RA), è articolato secondo lo schema prescritto dall'**allegato 2** della L.R. 10/2010 e in particolare:

- a) illustrazione dei contenuti;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione (opzione 0, vedasi anche il rapporto preliminare di Vas allegato all'avvio del procedimento D. C. C. 40/ 2019);
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree;
- d) eventuali ulteriori problematiche ambientali pertinenti al piano/programma;
- e) obiettivi di protezione ambientale, pertinenti al piano/programma;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente;
- g) misure di mitigazione atte a ridurre e compensare eventuali impatti significativi;
- h) sintesi delle ragioni della scelta fra le alternative individuate;
- i) il monitoraggio;
- j) sintesi non tecnica.

Considerato che, a seguito delle comunicazioni effettuate ai soggetti competenti in materia ambientale, all'avvio delle consultazioni ai sensi dell'art.25 della L.R. 10/2010, pervenivano i seguenti contributi, debitamente organizzati e catalogati in apposito registro di osservazioni:

- Contributo n. 1: Società autostrada ligure toscana prot. n. 11.769 del 01.03.2022 (allegato 1)

- Contributo n. 2: Autorità di Bacino - prot. n. 12.510 del 04.03.2022 (allegato 2)
- Contributo n. 3: Regione Toscana – Settore Via Vas - prot. n. 13.427 del 10.03.2022 (allegato 3)
- Contributo n. 4: Marco Merlini - prot. n. 18.477 del 05.04.2022 (allegato 4);
- Contributo n. 5: Daniela Giovanna Bertolucci - prot. n. 19.060 del 06.04.2022 (allegato 5);
- Contributo n. 6: Solimano Panconi - prot. n. 19.069 del 06.04.2022 (allegato 6)
- Contributo n. 7: Patrizia Giusti - prot. n. 19198 e 19235 del 06.04.2022 (allegato 7);
- Contributo n. 8: Alberto Grossi per Gruppo d'intervento Giuridico - prot. n. 19.280 del 06.04.2022 (allegato 8);
- Contributo n. 9: Jacopo Simonetta per WWF, ADT, ATV, LA - prot. n. 19.452 del 07.04.2022 (allegato 9);
- Contributo n. 10: Jacopo Simonetta per WWF, ADT, ATV, LA - prot. n. 19.464 del 07.04.2022 (allegato 10);

Riscontrato che in data 20.07.2022 prot. 39.750, la Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare ha espresso, ai fini del procedimento previsto dall'art. 87 della L.R. 30/2015 la seguente valutazione condizionata in merito all'incidenza dei piani sulle aree protette: *Considerato che nello Studio, tra gli interventi di trasformazione viene esaminata la Scheda tr_t1 U.T.O.E. 3 - Strettoia Lago di Porta (riqualificazione/ampliamento delle strutture ricettive esistenti c/o campo di golf Versilia), in quanto ricadente nella ZPS "Lago di Porta", rispetto alla quale non risulta siano state prese in esame in modo approfondito ed esaustivo le possibili interferenze della previsione sulle componenti naturalistiche, nonché sull'eventuale presenza di habitat e/o specie di valore conservazionistico, anche in considerazione della vicinanza al fiume Versilia; rispetto alla significatività di tali possibili interferenze non è stato svolto sufficiente approfondimento, seppure a livello di pianificazione, nonostante la palese probabilità che possano verificarsi effetti, in considerazione del prevedibile incremento della fruizione (nuovo elemento di attrattività turistica), con conseguenti aggravi in termini di depauperamento delle risorse naturali, consumo di suolo, necessità di approvvigionamento idrico e depurazione, e rinviando ogni valutazione degli effetti sul sito Natura 2000 alle successive fasi di progettazione ed attuazione;*

Considerato che nello Studio, tra gli interventi di trasformazione non vengono esaminate alcune previsioni identificate dalle seguenti schede norma, che invece interessano ambiti interni e/o prossimi alla ZPS "Lago di Porta", la cui attuazione potrebbe incidere significativamente sull'integrità del sito Natura 2000 e sulla sua funzionalità ecologica: Scheda tu_rl1 – UTOE 3 Strettoia (recupero ambientale e paesaggistico di un'area occupata da funzioni produttive), Scheda tr_rl1 - Strettoia (intervento Cava Fornace), Scheda tr_rl2 - Strettoia (recupero ambientale di un'area dedicata ad attività di produzione calcestruzzi), Scheda Tr_rl2 – UTOE 1 (cava inattiva di Ceragiola);

Rilevato che rispetto alle schede sopracitate è necessario implementare gli indirizzi forniti nelle schede norma fornendo indicazioni circa le misure di mitigazione necessarie a riportare sotto il livello di significatività eventuali impatti sui siti della rete Natura 2000 nonché sulla necessità di effettuare specifiche Valutazioni di incidenza nelle successive fasi di attuazione delle previsioni;

Ritenuto necessario che la disciplina del P.O. debba esplicitare chiaramente che tutte le attività e/o gli interventi che interessano la ZPS e le aree limitrofe e/o risultino ecologicamente connesse alla stessa, se non finalizzate ad azioni di tutela e recupero di specie ed habitat presenti, dovranno essere sottoposte ai fini attuativi a specifiche valutazioni di incidenza;

Ritenuto opportuno segnalare che in relazione alla componente "biodiversità ed ecosistemi", il territorio comunale è interessato, in continuità con i territori comunali di Camaiore, Carrara, Forte dei Marmi, Massa, Massarosa, Montignoso, Seravezza, Stazzema e Viareggio, da direttive di connettività da ricostituire oltre che da un corridoio ecologico fluviale da riqualificare, riconosciuti dalla rete ecologica regionale in coerenza con gli obiettivi e le direttive contenute nella scheda d'ambito 02 " Versilia e Costa apuana " del PIT/PPR;

“ In base alle informazioni fornite e ai successivi approfondimenti istruttori è possibile concludere che le incidenze rilevate possono considerarsi ragionevolmente non significative sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000, a condizione che:

1. *le successive fasi di pianificazione e attuazione degli interventi di trasformazione relativi alle previsioni del Piano che interessano ambiti interni e/o prossimi ai siti Natura 2000 - identificate dalle seguenti schede norma, Scheda tu_rl1 – UTOE 3 Strettoia (recupero ambientale e paesaggistico di un area occupata da funzioni produttive), Scheda tr_rl1 - Strettoia (intervento Cava Fornace), Scheda tr_rl2 - Strettoia (recupero ambientale di un'area dedicata ad attività di produzione calcestruzzi), Scheda Tr_rl2 – UTOE 1 (cava inattiva di Ceragiola) - siano sottoposte a valutazione di incidenza;*

2. *la disciplina normativa degli strumenti urbanistici in oggetto sia integrata prevedendo che:*

- l'attuazione delle previsioni del P.O., situate all'interno o in prossimità dei Siti Natura 2000, sia sottoposta nelle successive fasi di progettazione a specifiche Valutazioni di incidenza, ai sensi degli artt. 87 e 88 della LR 30/2015;

- gli Studi di incidenza da presentare ai fini delle specifiche Valutazioni di incidenza, dovranno considerare i possibili effetti dei progetti, degli interventi e delle attività, nonché dei relativi effetti cumulativi, sia in fase di realizzazione che di esercizio, individuando laddove necessario adeguate misure di mitigazione, in conformità alle misure di conservazione dettate dalla DGR n. 1223/15;

3. *siano indicate, per i diversi interventi previsti, ricadenti, limitrofi, e/o connessi ecologicamente ai siti della Rete Natura 2000, specifiche modalità di utilizzo delle risorse, ispirate a cicli naturali che ne consentano la rigenerazione, oltre che la tutela e l'incremento dei livelli di biodiversità;*

4. *siano definite precise indicazioni riguardo alla sistemazione degli spazi aperti e alla relativa dotazione di specie arboree, arbustive ed erbacee; in tal senso, si suggerisce di tener conto dei seguenti elementi:*

- l'adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del contesto di inserimento;

- la resistenza a parassiti di qualsiasi genere;

- la non presenza di caratteri specifici indesiderati, come frutti pesanti, velenosi, maleodoranti e fortemente imbrattanti, spine, elevata capacità pollonifera, radici pollonifere o forte tendenza a sviluppare radici superficiali;

- la presenza di infrastrutture e/o servizi che possano interferire nel tempo con il futuro sviluppo della pianta.

5. *siano definite indicazioni riguardo alla progettazione del verde, con particolare riferimento ai seguenti criteri:*

- provenienza del materiale vegetale (sia arboreo che erbaceo), tenendo presente che utilizzare individui di dubbia provenienza può essere fonte di inquinamento genetico o di introduzione di patogeni ed antagonisti che possono nel tempo minare la biodiversità;

- bassa esigenza gestionale (naturalizzazione nel trattamento di cura, attenzione allo sviluppo a maturità del soggetto in funzione del luogo d'impianto per contenere interventi di potatura);

- risparmio dell'acqua, sia nella scelta della composizione specifica che individuando opzioni di ricarico delle falde con l'acqua meteorica;

- agevolare composizioni vegetali miste rispetto a quelle in purezza, utilizzando specie che permettano l'alimentazione e il rifugio per insetti, uccelli e piccoli mammiferi e dell'avifauna.

Si raccomanda di precisare negli elaborati del P.O. che:

- la legge regionale toscana n. 56 del 6 aprile 2000, "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche", e ss.mm.e ii., è stata abrogata (ad eccezione dei relativi Allegati) e sostituita dalla L.R. 30/2015 Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale . Modifiche alla l.r. 24/1994 , alla l.r. 65/1997 , alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010;

- ai fini della presentazione di istanze di Valutazione di incidenza, è stata approvata in data 10 gennaio 2022 la DGR 13 “Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali”, con i relativi allegati. Tale atto sostituisce integralmente la DGR 119/2018 che abrogava la precedente DGR 1319/2016;

- con l'entrata in vigore della DGR 13/2022 è stata abrogata la DGR 916/2011.

Si informa, inoltre, che tra i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 in corso di redazione, risulta quello della ZPS “Lago di Porta”; tale Piano, una volta approvato, costituirà il riferimento principale per la redazione degli Studi di incidenza, sia a livello conoscitivo che in relazione alla individuazione di criticità, pressioni e minacce caratterizzanti i siti, nonché delle azioni finalizzate al miglioramento e alla tutela delle componenti naturalistiche ed eco sistemiche del patrimonio territoriale regionale.”

Considerato che:

- la riduzione del consumo di suolo e il mantenimento della permeabilità dei suoli costituisce un obiettivo prioritario ai fini della sostenibilità ambientale;
- è necessario salvaguardare le aree inedificate, che pur trovandosi limitrofe ad aree urbanizzate possiedono valenze ambientali e paesaggistiche in quanto constituenti elementi di discontinuità dell’insediamento diffuso importanti per preservare e garantire connettività e continuità ecologica;
- il dimensionamento dei piani deve essere compatibile con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e che comunque gli eventuali effetti negativi valutati preventivamente, debbano essere mitigati e soprattutto motivati da esigenze effettive di sviluppo socio-economico;
- in molteplici aree del territorio comunale sono presenti aree che presentano rilevanza paesaggistica testimoniata da una stratificazione di vincoli ope - legis e per decreto;

Tenuto conto

L’autorità competente esprime PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE al profilo di integrazione ambientale del Piano Operativo a CONDIZIONE che:

- al fine di meglio connettere il dimensionamento di piano e le dinamiche demografiche, ed alla luce di quanto definito nel PS il PO dovrà prevedere un dimensionamento per nuova edificazione per la funzione residenziale, non superiore al 35% della SE del PS e cioè mq. 13.825 (35% di 39.500). Tale operazione dovrà essere attuata attraverso lo stralcio di alcune previsioni di trasformazione e con una riduzione generalizzata per singole UTOE della potenzialità edificatoria nei singoli ambiti di trasformazione TU_tn, che non potrà essere inferiore al 35% nelle UTOE 1, UTOE 2A, UTOE3 e non inferiore al 45% nella UTOE 2B, tenendo conto del fatto che la riduzione del consumo di suolo e il mantenimento della permeabilità dei suoli costituisce un obiettivo prioritario ai fini della sostenibilità ambientale;

- vengano inserite nelle Norme tecniche di attuazione del Piano Operativo, con riferimento agli interventi previsti nelle Schede Norma, prescrizioni in merito alla dimostrazione che le trasformazioni:

- a) non aggravino il quadro emissivo attuale, tenendo conto del Piano Regionale della qualità dell’aria e delle conseguenti linee guida per la previsione di misure di mitigazione e compensazione nell’attuazione degli interventi;
 - b) siano subordinate alla individuazione delle zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d’uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
 - d) non aggravino la risorsa idrica e che pertanto non vengano previste nuove edificazioni in assenza di previsione di realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera laddove mancante; nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro-esigenti deve essere prevista la realizzazione di reti duali laddove tecnicamente possibile e prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idropotabile;
- in relazione al potenziale giacimento estrattivo di Ceragiola, vengano inserite indicazioni per cui dovranno essere approfondite maggiormente l’analisi geologica al fine di verificare l’effettiva sussistenza di materiale

residuo potenzialmente estraibile e determinare una stima preventiva delle potenzialità del giacimento; inoltre dovranno essere effettuati approfondimenti sugli aspetti naturalistico-ambientali, geologi ed infrastrutturali, tra i quali: qualità dell'aria, studio viabilità di accesso ed analisi risorse idriche;

- venga tenuto conto delle controdeduzioni alle osservazioni al Rapporto Ambientale pervenute, contenute nell'appendice al parere motivato, allegato costituente parte integrante;

- venga implementato il piano di monitoraggio appositamente predisposto per la valutazione degli effetti delle trasformazioni previste sulle matrici ambientali:

a) con la definizione puntuale degli indicatori individuati per ciascuna componente ambientale;

b) con la sistematizzazione degli indicatori ambientali prescelti per ciascuna componente in un programma integrato e pianificato per fasi e verifiche intermedie successive in cui garantire il costante flusso informativo.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ambiente Lavori Pubblici Manutenzioni

Ing. Sara BENVENUTO